



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA

P.O.R. FESR 2007-2013 Competitività regionale e occupazione

ASSE III – Energia - Linee di Attività 3.1.1.a - 3.1.2.c

Documentazione per l'erogazione delle agevolazioni e per la rendicontazione finale

A1) Prima quota a titolo di anticipazione max 60%.

Ai sensi dell'art. 10 comma 2 del bando, l'anticipazione può essere richiesta entro 2 mesi dalla data del provvedimento di concessione provvisoria del contributo, trasmettendo al Servizio Energia la seguente documentazione:

1. Richiesta di anticipazione (allegato R1);
2. Fidejussione bancaria o polizza assicurativa (allegato R2);
3. Certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. con vigenza e, ove occorra, con dicitura antimafia ai sensi del D.P.R. 03.06.1998 n° 252;
4. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio sugli aiuti di stato (R3);
5. Dichiarazione aiuti "de minimis" (R4), per le imprese ricadenti in sezioni censuarie non ammesse;
6. Altre eventuali integrazioni e/o regolarizzazioni ritenute necessarie dal Servizio ai fini istruttori.

A2) Prima quota a titolo di stato avanzamento lavori (S.A.L.)

Si ricorda che, ai sensi dell'art. 10 comma 3 del bando, le imprese beneficiarie devono dimostrare di aver realizzato almeno il 30% dell'investimento ammesso e presentare la relativa documentazione di spesa, entro 12 mesi dalla data del provvedimento di concessione provvisoria del contributo.

Ai fini della erogazione della prima quota a titolo di S.A.L. pari alla effettiva realizzazione della corrispondente parte degli investimenti, le imprese beneficiarie devono trasmettere al Servizio Energia la seguente documentazione:

1. Richiesta di erogazione 1^ quota (allegato R1);
2. Certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. con vigenza e, ove ricorre, con dicitura antimafia ai sensi del D.P.R. 03.06.1998 n° 252;
3. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio sugli aiuti di stato (R3);
4. Dichiarazione aiuti "de minimis" (R4), per le imprese ricadenti in sezioni censuarie non ammesse;
5. Originale delle fatture, delle note di addebito o di altri documenti contabili fiscalmente validi, debitamente quietanzati e intestati all'impresa beneficiaria, contenenti il riferimento alla linea di attività, il dettaglio dei beni acquistati (come previsto nell'art. 3 punto b del disciplinare sottoscritto dall'impresa) e l'indicazione del codice unico di progetto assegnato (CUP);
6. Bonifici bancari o postali in originale con indicazione, nella causale, delle fatture cui si riferiscono e della linea di attività e, se disponibile al momento del pagamento, il CUP indicato nel provvedimento di concessione;
7. Prospetto riepilogativo delle spese sostenute distinto per linea di attività come allegati A e B;
8. Scheda monitoraggio (una per ogni linea di attività);
9. Altre eventuali integrazioni e/o regolarizzazioni ritenute necessarie dal Servizio ai fini istruttori.

Si ricorda che le fatture devono essere emesse e pagate nel periodo di ammissibilità previsto dal bando e devono obbligatoriamente essere distinte per linea di intervento (3.1.1.a FER o 3.1.2.c risparmio e co/trigenerazione)



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA

B) Rendicontazione finale e saldo del contributo

Si ricorda che ai sensi dell'art. 10 comma 8 del bando, l'impresa deve completare il programma di investimenti entro 24 mesi dalla data del provvedimento di concessione provvisoria del contributo. Per tutti gli impianti di cui all'art. 4 del bando che richiedono l'allaccio alla rete elettrica, è inoltre necessario che l'impianto sia entrato in esercizio.

Ai fini della rendicontazione finale e dell'erogazione del contributo in un'unica quota o a saldo, le imprese beneficiarie devono trasmettere, entro 30 giorni dalla conclusione dell'investimento, la seguente documentazione:

1. Rendicontazione finale e richiesta di saldo (S1);
 2. Certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. con vigenza e, ove ricorre, con dicitura antimafia ai sensi del D.P.R. 03.06.1998 N. 252;
 3. Originale delle fatture (*), delle note di addebito o di altri documenti contabili fiscalmente validi, debitamente quietanzati e intestati all'impresa beneficiaria, contenenti il dettaglio dei beni acquistati (come previsto nell'art. 3 punto b del disciplinare sottoscritto dall'impresa) e l'indicazione del codice unico di progetto assegnato (CUP);
 4. Bonifici bancari o postali in originale con indicazione, nella causale, delle fatture cui si riferiscono e della linea di attività e, se disponibile al momento del pagamento, il CUP indicato nel provvedimento di concessione;
 5. Prospetto riepilogativo delle spese sostenute per linea di attività, come allegati A e B;
 6. Per gli impianti di produzione di energia elettrica di cui all'art. 4 comma 5, copia dei verbali di attivazione dei contatori di misura dell'energia prodotta e di connessione alla rete elettrica. Per gli impianti fotovoltaici inoltre, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e scheda tecnica finale dell'impianto di cui ai punti a e b dell'allegato 3-C del D.M. 05.05.2011;
 7. Almeno 5 diverse fotografie volte a fornire, attraverso diverse inquadrature, una visione completa dell'impianto, dei suoi particolari e del quadro d'insieme in cui si inserisce;
 8. Scheda monitoraggio (una per ogni linea di attività);
 9. Dichiarazione di spesa del beneficiario (una per ogni linea di attività);
 10. Altre eventuali integrazioni e/o regolarizzazioni ritenute necessarie dal Servizio ai fini istruttori.
- Per le imprese che richiedono un'unica quota a saldo, fornire anche:
11. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio sugli aiuti di stato (R3);
 12. Dichiarazione aiuti "de minimis" (R4), per le imprese ricadenti in sezioni censuarie non ammesse;

(*) Per le imprese che hanno richiesto l'anticipazione della prima quota i documenti sono riferiti a tutto l'intervento. Per le imprese che hanno richiesto l'erogazione del contributo a titolo di S.A.L., solo le fatture e i pagamenti a saldo.



ATTENZIONE!

Relativamente agli interventi per i quali si richiede il cumulo del contributo del bando POR con gli incentivi previsti dal c.d. Conto Energia, si consiglia di prestare attenzione alla corrispondenza tra l'importo dell'investimento indicato nella scheda tecnica finale d'impianto e l'importo delle fatture presentate per la rendicontazione. Infatti, ai fini del controllo del rispetto della cumulabilità fino ad un massimo del 30% dell'investimento, farà fede l'importo dichiarato nella richiamata scheda tecnica, che deve pertanto corrispondere con l'importo dei titoli di spesa.